

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°12

24 Marzo 2024 - "Domenica delle Palme"



Messaggio

Francesco Guccini

**Dallo scrigno di
Giancarlo...**

La Sua Parola

Impegni settimanali

Auguri a:

MESSAGGIO

Questa domenica è chiamata "domenica delle Palme", una grande porta che ci introduce alla Settimana Santa, sette giorni nei quali siamo chiamati a rivivere passo passo la passione, morte e risurrezione di Gesù. Una grande liturgia lunga sette giorni affinché l'uomo possa riscoprire il vero volto di Dio e nel contempo lasciarsi incontrare da quel volto di uomo che "ben conosce il patire". Si tratta dunque di un tempo di grazia, nel quale il volto/il cuore di Dio e quello dell'uomo si incontrano. Certamente sarà una presenza, quella divina, differente da quell'Osanna al Figlio di David, che le folle cantano sventolando rami d'ulivo ... il Dio che si è rivelato non è il grande maestro, il guaritore, il politico che attira le folle, come già duemila anni fa si credeva ... il Dio che si è rivelato è colui che per salvarci, che per amore, ci lascia se stesso nell'Eucarestia, accetta di subire la passione, i processi, il rinnegamento ... ma anche questo non basta ... il Dio che si è rivelato è colui che accetta di essere crocifisso e morire in croce ma per conoscere Dio non è ancora sufficiente, non è il Dio morto in croce e basta ... il Dio che si è rivelato è colui che messo nel sepolcro, ha la forza di togliere la pietra, risorgere e lasciare la morte e il peccato senza più parole. Il Dio che si è rivelato è il SALVATORE che lascia a bocca aperta romani, giudei e greci; di fronte alla risurrezione nessuno può rimanere come prima, e io? Uomo/donna del 2024, come rimango dinnanzi al Dio che patisce, muore, risorge per me?

All'inizio di questa Settimana Santa il Papa ha scelto il SILENZIO piuttosto che le parole, un silenzio assordante, un silenzio pieno di dolore; nella domenica delle palme si commemora Gesù, re di Pace, entrare su di un puledro in Gerusalemme, oggi Gesù entra nella nostra storia, nel nostro mondo pieno di odio, guerre, incapace di comprendere la Pace. Dinnanzi a questa situazione non si può che rimanere sbigottiti in silenzio, un silenzio che racchiude in sé quella frase che la liturgia più volte ci farà ripetere in questa settimana: "Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato!". Sembra che viviamo un tempo di solitudine, lontani da Dio, lasciamo che questo silenzio si riempia di Lui, Lui che ha lasciato la tomba vuota sarà capace di trasfigurare anche il nostro tempo, come ha lasciato a bocca asciutta la morte, saprà ancora una volta trasformare i nostri cuori e far sgorgare dal cuore del mondo quella bella parola che da sola dice tutto: Alleluia!



Ho visto
La gente della mia età andare via
Lungo le strade che non portano mai a niente
Cercare il sogno che conduce alla pazzia
Nella ricerca di qualcosa che non trovano
Nel mondo che hanno già
Dentro le notti che dal vino son bagnate
Dentro le stanze da pastiglie trasformate
Dentro le nuvole di fumo
Nel mondo fatto di città
Essere contro od ingoiare
La nostra stanca civiltà
È un Dio che è morto
Ai bordi delle strade, Dio è morto
Nelle auto prese a rate, Dio è morto
Nei miti dell'estate, Dio è morto
M'han detto
Che questa mia generazione ormai non crede
Che questa mia generazione ormai non crede
In ciò che spesso han con la fede
Nei miti eterni della patria e dell'eroe
Perché è venuto ormai il momento di negare
Tutto ciò che è falsità
Le fedi fatti di abitudini e paura

Una politica che è solo far carriera
Il perbenismo interessato
La dignità fatta di vuoto
L'ipocrisia di chi sta sempre
Con la ragione e mai col torto
È un Dio che è morto
Nei campi di sterminio, Dio è morto
Coi miti della razza, Dio è morto
Con gli odi di partito, Dio è morto
Ma penso
Che questa mia generazione è preparata
Che questa mia generazione è preparata
A un mondo nuovo e a una speranza appena nata,
Ad un futuro che ha già in mano,
A una rivolta senza armi,
Perché noi tutti ormai sappiamo
Che se Dio muore è per tre giorni
E poi risorge,
In ciò che noi crediamo Dio è risorto,
In ciò che noi vogliamo Dio è risorto,
Nel mondo che faremo Dio è risorto

Francesco Guccini



**Preghiamo per:
Fernanda che è in ospedale**

Dallo scrigno di Giancarlo...

La Quercia è tutta nera. Una saetta
la fece secca, la lasciò stecchita
e da quer giorno nun s'è mossa più.
Ma la Natura, sempre generosa,
pe' daje l'illusione de la vita
ogni tanto je copre la ferita
co' le foje de rosa

Jeri ho incontrato un Cane poliziotto.

Dico:- Come te va? - Dice: - benone!

Ogni ladro che vedo je do sotto.

Li sento da l'odore, caro mio!

Cor naso che ciò io!.....-

In quer mentre è passato un fornitore

che Dio solo lo sa quant'ha rubbato.

Ho chiesto ar cane: - Senti un certo odore? -

Ma lui m'ha detto: - No..... So' raffreddato....-

Er Cane poliziotto ch'ho incontrato

lo faranno prestissimo questore.

"Conterò poco, è vero"

diceva l'Uno ar Zero

"ma tu che vali? Gnente, proprio gnente.

Sia ne l'azione come ner pensiero

rimani un caso voto e inconcludente.

lo invece, se me metto a capofila

de cinque zeri tale e quale a te,

lo sai quanto divento? Centomila.

È questione de nnumeri. A un dipresso

è quello che succede ar dittatore

che cresce de potenza e de valore

più so' li zeri che je vanno appresso".

LA SUA PAROLA:
“Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?”
(Salmo 22)

IMPEGNI SETTIMANALI

27 marzo Mercoledì	Ore 17,30 e 20,30 Liturgia penitenziale (Per giovani possibilità di confessarsi)
28 marzo Giovedì	Ore 9,00 Messa Crismale Ore 17,30 Messa in Coena Domini
29 marzo Venerdì	Ore 9,15 Ufficio delle letture - lodi - ora media Ore 15,00 Liturgia della Passione e morte del Signore
30 marzo Sabato	Ore 9,15 Ufficio delle letture - lodi - ora media Ore 20,30 VEGLIA PASQUALE
31 marzo Domenica	Ore 10,00 S. Messa solenne di RISURREZIONE
1 aprile Lunedì	Lunedì dell'Angelo Pellegrinaggio-gita a Varallo Sesia

AUGURI A:

Marzo

28

Giovedì

Simone

*Compleanno e
Buon viaggio in
Nuova Zelanda*

Marzo

28

Giovedì

Tutti i Sacerdoti
memoria dell'istituzione
del Sacerdozio